

ATLANTE DI DIPINTI ATTRIBUITI A LEONARDO
NEL SEICENTO

MARIA GIULIA CERVELLI
ELLANA MONACA

Seguendo la cronologia delle attestazioni documentarie, vengono qui sotto indicati i diversi dipinti che, fatti oggetto di discussione negli articoli di questo fascicolo, recavano nel corso del Seicento un'attribuzione a Leonardo da Vinci. Oltre alle attestazioni inventariali, relativamente alle collezioni barberiniana e medicea, sono prese in considerazione le segnalazioni fatte da alcuni storiografi seicenteschi, come nel caso di Francesco Scannelli in riferimento alle collezioni Aldobrandini e Borghese a Roma e alla quadreria degli Estensi a Modena, oppure come nel caso di Filippo Titi, a proposito della lunetta conservata all'interno del convento di Sant'Onofrio al Gianicolo a Roma. A testimonianza della fama sempre crescente, tra Sei e Settecento, delle opere attribuite e credute di Leonardo, questo atlante include alcune stampe di traduzione e i disegni collezionati da padre Resta.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Vergine delle rocce*, 1483-1486, olio su tavola trasferito su tela, 199 x 122 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 777. Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 96 e fig. 4; TULLIO CATALDO, p. 72.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Ritratto di una dama della corte di Milano (Beatrice d'Este?)*, 1493-1494 circa, olio su tavola di noce, 62 x 45 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 778. Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99-100 e fig. 3.



XVI-XVII sec. (Milano)

Leonardo da Vinci, *Vergine delle Rocce*, 1494-1499, 1506-1508, olio su tavola, 189,5 x 120 cm, Londra, National Gallery. Cfr. qui MONACA, p. 204; CERVELLI, pp. 246-247 e GRISOLIA, p. 275.



XVI-XVII sec. (Milano)

Leonardo da Vinci, *Cenacolo*, 1495-1498, tecnica mista a secco su intonaco, 460 x 880 cm, Milano, Santa Maria delle Grazie. Cfr. qui TULLIO CATALDO, pp. 60, 77; FAGNART, p. 91; MONACA, pp. 202-204; CERVELLI, p. 247; GRISOLIA p. 275 e ROSSI, pp. 400-419.



XVI-XVII sec. (Firenze)

Leonardo da Vinci, *Battaglia di Anghiari*, 1503-1504, encausto su parete, 42,8 x 57,7 cm, Firenze, Palazzo Vecchio. Persa. Gerard Edelinck (Anversa 1640 – Parigi 1707) *Disputa per lo stendardo*, 1657-1666, dalla Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci, bulino, III stato, mm 457x 620 (impronta), Roma Istituto centrale per la grafica, FC 50306 (Deposito dall'Accademia Nazionale dei Lincei, provenienza: Collezione Corsini). Cfr. qui TULLIO CATALDO, pp. 70, 73; FAGNART, p. 91; BOCCONI, pp. 369-382 e fig. 2.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Gioconda*, 1503-1513/1514, olio su tavola di pioppo, 79,4 x 53,4 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 779. Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 96, 99-100 e fig. 6 e LEMERLE, pp. 51, 53; TULLIO CATALDO, pp. 74-75; BARBERINI, p. 151; LA ROSA, p. 189; MONACA, p. 214, n. 66 e GRISOLIA p. 276.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Sant'Anna, la Vergine e il Bambino che gioca con l'agnello*, 1503-1519 circa, olio su tavola di pioppo, 168,4 x 113 cm.

cm (126,3 cm con gli ingrandimenti laterali), Parigi, Museo del Louvre, inv. 776.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 100 e fig. 5; TULLIO CATALDO, pp. 71-72; FUMAGALLI, p. 171; MONACA, p. 214, n. 66; ROSSI, p. 394; OCCHIPINTI, p. 504.

XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Bottega di Leonardo da Vinci, *Leda*. Quarta stanza termale. Persa.
Cfr. qui FAGNART, pp. 93-94.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Attribuito a un seguace di Marco d'Oggiono, *Salvator Mundi*, 1504 circa, olio su tavola, 46 x 38 cm, Nancy, Musée des Beaux-Arts (inv. 28) Musée des Beaux-Arts de Nancy.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99 e fig. 7.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Scuola di Leonardo da Vinci, *Belle Ferronnière*, inizi del XVI secolo, olio su tavola, 50 x 35 cm, Parigi, Museo del Louvre (inv. 786).

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99 e fig. 8.

XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Vergine col Bimbo, san Giovanni Battista e una figura inginocchiata*. Appartamento dei Bagni. Persa.

Cfr. qui FAGNART, p. 94.



XVI-XVIII sec. (Roma)

Sante Piccinetti, *Copia del dipinto di B. Luini, Cristo fra i dottori, già attribuito a Leonardo da Vinci*, da una pagina dell'album *Correggio in Roma*, Londra, The British Museum, Department of Prints and Drawings, inv. 1938,0514.4.9.

Il disegno nell'album di padre Resta *Correggio in Roma* riproduce il quadro presente nell'inventario di Olimpia Aldobrandini del 1626: Bernardino Luini, *Cristo tra i dottori*, 1515-1530 circa, olio su tavola, 72,4 x 85,7 cm, Londra, National Gallery.

Cfr. qui MONACA, p. 213, nota 66, DELLE FAVE, p. 258 (per il quadro) e GRISOLIA, pp. 292-293, nota 86, pp. 301, 304-305 e figg. 4 e 7 (per il disegno).

1568, 1570, 1589 (Firenze)

San Giovanni che predica

Collezione dei Medici, *Vite* di Giorgio Vasari del 1568 e inventari della Tribuna degli Uffizi del 1570 e 1589: «un quadretto simile in tavola di un San Giovanni che predica, alto braccia 1 0/4 largo

braccia 1, con sua cornice di noce tocche d'oro, di man di Lionardo da Vinci». Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 171-172.



1588, 1621 (Firenze)

Leonardo da Vinci, *Adorazione dei magi*, 1481-1482, olio su tavola, 246 x 243 cm, Firenze, Galleria degli Uffizi.

Collezione dei Medici, inventario del Casino di San Marco del 1588 e del 1621: «quadro grande d'una Vergine, antico, con ornamento di noce tocco d'oro, dissono di mano di Leonardo da Vinci».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 170.

1589, 1638 (Firenze)

Madonna col Bambino e un agnello

Collezione dei Medici, inventario della Tribuna degli Uffizi del 1589 e del 1638: «un quadro con cornice di legname tinto nero tocco d'oro macinato, dipintovi dentro una Vergine con Nostro Signore e uno agnellino, di mano, la testa di Sanaj et il resto di Lionardo da Vinci, lungo braccia 5/6 e largo braccia 2/3 incircà». Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 170-171.



1603, 1657, 1662, 1682, 1795-1796, 1809 (Roma)

Anonimo leonardesco fiammingo, *Ritratto di Isabella de Requesens*, 1515 circa, Roma, Galleria Doria-Pamphilj.

Collezione Aldobrandini, inventario Aldobrandini del 1603 e del 1682; il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657; la *Nota delli musei* di Giovan Pietro Bellori del 1662 e la *Storia pittorica* di Luigi Lanzi del 1795-1796 e del 1809: «Un ritratto della Regina Gioanna di Napoli in tavola grande con cornice dorata, di *Leonardo Da Vinci*».

Cfr. qui MONACA, pp. 212-214 e fig. 3 e DELLE FAVE, p. 258.



1625 (Castello di Fontainebleau)

Bottega di Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista/ Bacco entro un paesaggio*, 1515 circa, olio su tavola trasportato su tela, 177 x 115 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 780.

Cfr. qui FAGNART, pp. 93, 96-97, 100 e fig. 1.



1625 (Castello di Fontainebleau)

Da Gaudenzio Ferrari, *Ratto di Proserpina*, incisione a bulino, Parigi, Bibliothèque nationale de France, Département des estampes et de la Photographie, Ba 12 vol I.

Cfr. qui FAGNART, pp. 93, 96 e fig. 2.



1625, 1664, 1674, XVIII sec. (Roma)

Cesare da Sesto?, *Madonna con bambino e donatore*, Roma, Museo Tassiano.

Convento di Sant'Onofrio al Gianicolo, *Studio di pittura, scultura et architettura nelle chiese di Roma* del 1674 di Filippo Titi: «Nel claustro del convento si conservano in essere diverse pitture fatte da Vespasiano Strada e da altri e fra queste un'immagine della Vergine Maria opera di Leonardo Da Vinci tanto commendato da Giorgio Vasari ne' suoi libri»; postille di padre Resta in G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri*, Lorenzo Torrentino, Firenze 1550 (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Riserva IV.5).

Cfr. qui DELLE FAVE, pp. 252-259 e fig. 1, MONACA, p. 212, n. 61 e GRISOLIA, pp. 280-282.

1626-1631, XVII sec. (Roma)

Collezione Barberini, «Carte» conservate «Al Palazzo a Capo le case», 7 luglio 1627: «dua disegni in carte una torchina e l'altra gialla con due teste piccole di Leonardo»; padre Resta in Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro K: «15. 16. [...] Regali della signora principessa N.N. Reliquie del pontificato».

Cfr. qui BARBERINI, p. 141 e GRISOLIA, pp. 292, 334.



1627, 1635, 1671, fine XVII sec., 1738, 1773 (Roma)

Bernardino Luini, *Marta e Maria Maddalena*, tavola, cm. 71x79, Pregny-Chambésy, coll. barone Maurice de Rothschild (1881-1957), inv. 91, Fototeca Zeri n. 32964.

Collezione Barberini, inventario del 1627, *Aedes Barberinae ad Quirinalem* di Girolamo Tezi del 1635, inventario 1671, annotazione del Padre Resta, inventario del 1738, incisione di Giovanni Volpato del 1773: una «Marta e Maria Maddalena in Tavola di Leonardo da Vinci»

Cfr. qui BARBERINI, pp. 143-147 e fig. 1.



1630, 1644, 1671, 1672, 1759 (Roma)

Cesare da Sesto/Artista del XVI secolo, *Erodiade/Salomè*, tavola, cm. 135,3x80, Londra, National Gallery, inv. NG2485, Fototeca Zeri n. 30786.

Collezione Barberini, editto dell'asta del 1630, inventari del 1644, 1671, 1672, Bottari edizione della *Guida* del Titi del 1759.

Cfr. qui BARBERINI, pp. 147-149 e fig. 3 e DELLE FAVE, p. 258.



1635-1636 (Roma)

Giovanni Antonio Boltraffio, *Ritratto di Girolamo Casio* (recto); *teschio* (verso), c. 1500, ol/tv in pioppo, cm. 40,5x29, Chatsworth,

Devonshire Collection, inv. 51, Fototeca Zeri, n. 32898. Collezione della regina Enrichetta Maria di Francia, tramite il cardinale Francesco Barberini, corrispondenza intercorsa tra il luglio 1635 e il febbraio 1636: «Quadri diversi donati da Sua Em.za mandati in Inghilterra.

Uno bellissimo di p.mi 2 ½ in tavola con ritratto di un paggio giuone [giovane] con cornice in ebano lavorata a onde profilate in argento con il fregio de diverse pietre fine o lastre che deve esser mano di Leonardo da Vinci in tavola con una testa di morto dietro».

Cfr. qui BARBERINI, pp. 149-154 e figg. 4-5.

1637 (Firenze)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Madonna col Bambino che tiene un uccellino*.

Collezione dei Medici, nella villa di Mezzomonte, di proprietà del principe Giovan Carlo de' Medici del 1637: «uno quadretto accanto al letto entrovi una Madonna con Nostro Signore in braccio di mano di Lionardo da Vinci con adornamento tutto dorato». Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 174.



1638 (Firenze)

Anonimo del XVI secolo, copia della *Lotta per lo stendardo nella battaglia di Anghiari*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, in deposito presso il Museo di Palazzo Vecchio.

Collezione Medici, inventario Galleria del 1638: «una battaglia di cavalli e cavalieri».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 173 e fig. 1.

1638 (Firenze)

Attribuito a Fernando Llanos o a Fernando Yañez, *Madonna dei bambini che giocano*, 1505 circa, olio su tavola, 101 x 76 cm, Firenze, Galleria degli Uffizi.

Collezione dei Medici, inventario nell'ex «Stanzino di Madama», adiacente alla Tribuna e alla Armeria del 1638: «Un quadro in tavola, dipintovi una Madonna inginocchiata con Nostro Signore a' piedi, che tiene in mano un uccellino e dall'altra banda San Giovanni che tiene un pecorino, di mano di Valerio Marucelli, copia da Lionardo da Vinci, con adornamento d'ebano, alto braccia 1 ½ largo braccia 1 1/5 incirca».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 172-173.

1638 (Firenze)

Attribuito a Fernando Yañez, *Madonna col Bambino, San Giovannino e Santa Elisabetta*

Collezione dei Medici, inventario di Galleria del 1638: «Uno quadro in tavola, dipintovi la Madonna con Nostro Signore, San Giovanni e Santa Elisabetta, di mano di Lionardo da Vinci, con ornamento tutto dorato, alto braccia 2 ½ largo braccia 1 ¾».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 173.

1638, 1657, 1663 (Firenze, Modena)

Collezione Medici, inventario della Tribuna del 1638 «Uno quadro con adornamento d'ebano, alto braccia 1 1/6 e largo braccia 1 incirca, dipintovi in su l'asse una Santa Caterina delle ruote, di mano di Raffaello da Urbino, o di Lionardo da Vinci»; Collezione Este, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «Nella singolar raddunanza del Serenissimo Duca di Modana ritroverà il gustoso di questa virtù fra molti e più rari dipinti una meza figura poco meno di naturale, che dimostra il rappresentato di Santa Caterina, la quale con atto graziosissimo tiene una palma nella destra, e si fa conoscere quasi di tutta faccia con viso ridente, grazioso e dilicato, e quello che vedrà opera tale, stimeralla al sicuro una delle più rare operazioni di questo straordinario maestro». Non identificata.

Cfr. qui MONACA, pp. 204, 206-209 e FUMAGALLI p. 172.

1644 (Francia)

Opere di Leonardo.

Collezione del duca di Liancourt, *The diary of John Evelyn del 1644*.

Cfr. qui LEMERLE, p. 50.

1644, 1671 (Roma)

Collezione Barberini, inventari del 1644, 1671: «Madonna che tiene abbracciato il bambino Giesù con S. Giovannino a' piedi con un ucelletto che beve in una scudella in mano, con cornice di noce intagliata, parte dorata». Impossibile da identificare.

Cfr. qui BARBERINI, p. 155.

1649 (Roma)

Nove disegni attribuiti a Leonardo.

Collezione Barberini, inventario del palazzo della Cancelleria del 1649.

Cfr. qui BARBERINI, p. 141.



1650 (Londra)

Salvator Mundi, creduto originale di Leonardo e inciso nel 1650 da Wenceslaus Hollar.

Cfr. qui ROSSI, pp. 394-395 e fig. 1.

1651 (Francia)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Giuseppe e la moglie di Putifarre*. Collezione di Martin de Charmois. *Trattato della Pittura di Lionardo da Vinci nuovamente dato in luce, con la vita dell'istesso autore, scritta da Raffaello Du Fresne di Raphaël Trichet Du Fresne* del 1651. Non identificabile.

Cfr. qui TULLIO CATALDO, p. 82.

1656, 1668 (Venezia, Firenze)

Anonimo veneziano, *Ritratto di giovane*.

Convento veneziano, lettera di Paolo Del Sera a Leopoldo de' Medici: «una testa di un Santo giovane di bellissimo aspetto, con bellissima chioma e con busto armato, ma non vi sono mani, di proporzione poco minore del naturale in tavola, cosa veramente bellissima et ottimamente conservata, che dicono essere di mano di Lionardo da Vinci e ne viene preteso dugento ducati di questa moneta corrente, che sono circa 130 piastre di cotesta, che non è prezzo da sprezzare, perché se fusse di Lionardo varrebbe anco cento zecchini: ma io non ho pratica delle cose di Lionardo. Conosco bene che è una bella cosa finita ad un segno che più non si può dire, et è tonda e rilevante che fa stupire, e quelle armature rilucono che paion vere».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 176-177.

1657, 1663 (Modena)

Collezione Este, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «si vede pure in tal luogo del singolar pennello del medesimo Leonardo una testa con alquanto di petto meno del naturale, che raffigura giovinetto armato con gran compitezza, e non poco grazioso, se bene al primo inferiore». Non identificata.

Cfr. qui MONACA, pp. 204-206.

1657, 1671 (Firenze)

Collezione Medici, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «nella Galeria del Serenissimo Gran Duca di Toscana si vede un quadro che rappresenta la caduta di Fetonte con figure picciole, opera molto dotta e capricciosa, la quale benché sia solamente sbazzata, dimostra però la straordinaria sufficienza di un tal maestro». Persa.

Cfr. qui MONACA, pp. 209-210.



Ante 1660 (Bruxelles, Vienna)

Salomè con la testa del Battista, (Bernardino Luini) creduta di Leonardo e riprodotta da Jan van Troyen, ante 1660.

Collezione dell'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Austria.

Cfr. qui ROSSI, pp. 394-396 e fig. 5.



1660 (Parigi)

Jean Boulanger, *San Giovanni Battista*, 1660, dall'originale di Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista*, 1505-1506 circa.

Collezione Jabach.

Cfr. qui ROSSI, pp. 398-400 e fig. 12 e FAGNART, pp. 97-99.



1661 circa (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista*, 1505-1506 circa (oppure 1508 circa), olio su tavola di noce, 69 x 57 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 775.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97-99 e fig. 9; TULLIO CATALDO, p. 72 e ROSSI, pp. 398-400.



1661 circa (Castello di Fontainebleau)

Bernardino Luini, *Il sonno del Bambin Gesù*, 1525-1528 circa, olio su tavola di legno trasportato su tela, 92,5 x 73,5 cm (dimensioni originali 71 x 53 cm), Parigi, Museo del Louvre, inv. 360.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 99 e fig. 10.



1663-1666 (Firenze)

Ridolfo del Ghirlandaio?, *Ritratto maschile (L'Orefice)*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria Palatina.

Collezione Medici, inventario di Leopoldo de' Medici 1663-1666: «una testina con gioiello in mano».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 175 e fig. 3.



1663-1666 (Firenze)

Tiziano o Sebastiano del Piombo, *Ritratto maschile (L'uomo malato)*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture.

Collezione Medici, inventario di Leopoldo de' Medici 1663-1666: «Testa di amalato con pelliccia, con adornamento dorato, intagliato, alto braccia 2 largo braccia 2 2/3».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 175-176 e fig. 4.



1666 (Firenze)

Anonimo da Bernardino Luini, *Marta e Maddalena*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, depositi.

Collezione Medici, inventario di Carlo de' Medici 1666: «Uno quadro in tela alto braccia 1 1/4 largo braccia 1 2/5, entrovi Santa

Maria Maddalena con Marta con un bossolo [vasetto] in mano e borchia in petto con fiura, dicesi mano di Lionardo da Vinci, con adornamento di noce filettato d'oro e ferro per la cortina».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 174-175 fig. 2.

1667 (Roma)

Attribuiti a Leonardo da Vinci, *Ritratti*.

Collezione Ludovisi, lettera di Silvio Alli a Leopoldo de' Medici su una vendita di «due ritrattini di Leonardo da Vinci bellissimi». Non identificabili.

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 176.



1671-1672 (Roma)

Domenico Beccafumi, *Madonna col Bambino e san Giovannino*, tavola, cm 90 x 65, Roma, Galleria Nazionale di Arte Antica – Palazzo Barberini, inv. 2410, ex fidecomiso 32, n. Fototeca Zeri 37084.

Collezione Barberini, inventario del 1671: «Un quadretto di una Madonna et Bambino Giesù che zinna di p.mo 2 mezzo di mano di Leonardo da Vinci, con cornice color di noce intagliata filettata d'oro».

Cfr. qui BARBERINI, pp. 154-155 e fig. 6.

1684 (Roma)

Pietro Perugino, attr. (Resta: Verrocchio nel *recto* e Leonardo nel *verso*), *Battesimo di Cristo (recto)* e *Studi di figure (verso)*, Cambridge, Fitzwilliam Museum, inv. 3092.

Collezione Barberini, postille di padre Resta in G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri*, Lorenzo Torrentino, Firenze 1550 (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Riserva IV.5), 21 gennaio 1684: «hebbi il disegno di Lionardo del Battesimo donatomi dalla Illustrissima Duchessa di Palestrina [...] Lionardo vi colori uno angelo di sua mano: io l'ho»; Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro G.

Cfr. qui BARBERINI, pp. 141-142, GRISOLIA, pp. 306-307.

1684 circa (Roma)

Anonimo (Resta: Leonardo da Vinci), copia del *Battesimo di Cristo* del Perugino (Oxford, Christ Church, inv. 0127).

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro G: «47. Di Leonardo da Vinci in fanciullezza». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 306-307.

1688 circa (Roma)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta), *Venere*.

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro G: «138. Maniera ultima perfetta di Leonardo da Vinci fiorentino [...] In pittura una simile Venere colta, ma risvegliata, senz'altra figura, la comprò in Milano il signor Marchese del Carpio ambasciatore». Cfr. qui GRISOLIA, pp. 293-294, 300-301.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Anonimo lombardo, *Vergine con la bilancia*, 1510 circa, olio su tavola di legno trasportato su tela, 95 x 69,5 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 785.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 100 e fig. 11 e TULLIO CATALDO, p. 82.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Da Bernardino Luini, *Santa Caterina tra due angeli*, 1530 circa, olio su tavola trasportato su tela, 72 x 63 cm, Compiègne, Musée national du château, deposito del musée du Louvre, inv. 783.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 100 e fig. 12 e MONACA p. 208, n. 45.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Quentin Metsys e bottega, *Coppia mal assortita in allegra compagnia*, 1525-1530 circa, olio su tavola, 54 x 89 cm, São Paulo, Museu de Arte Assis Chateaubriand (inv. 652).

Cfr. qui FAGNART, p. 97 e fig. 13.



Seconda metà XVII sec. (Milano e Roma)

Scuola di Leonardo da Vinci (Bernardino Lanino?), *Madonna e Bambino con agnello e sant'Anna* (cartone Resta-Esterházy), ubicazione ignota.

Cartone acquistato da padre Sebastiano Resta a Milano, prima del 1691. Perso e noto solo attraverso una fotografia di inizio Novecento.

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 287, 295, 315-317 e figg. 22-25.

Seconda metà XVII sec. (Milano e Roma)

Attribuita a Leonardo da Vinci (Resta), *Testa*.

Postille di padre Resta in G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri*, Lorenzo Torrentino, Firenze 1550 (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Riserva IV.5): «Io ho questa testa di cartone».

Cfr. qui GRISOLIA, p. 317, nota 159.



1691 (Roma)

Madonna col Bambino, (Giampietrino) creduta di Leonardo e riprodotta da Joseph Juster, 1691.

Collezione Albani-Torlonia.

Cfr. qui ROSSI, pp. 396-398 e fig. 8.



1693 (Roma)

Giampietrino, *Madonna che allatta il Bambino*, ante 1513, inv. 456, Roma, Galleria Borghese.

Collezione Borghese, inventario Borghese del 1693: «sotto al detto un quadro di tre palmi in tavola con una Madonna col Bambino in Braccio per donargli la zinna del N° 23 con cornice dorata di *Leonardo da Vinci*».

Cfr. qui MONACA, pp. 21-215 e fig. 4 e GRISOLIA, p. 291.

1695 circa (Roma)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta: Cesare da Sesto), *Madonna col Bambino*, ubicazione ignota.

Lettera di padre Resta a Giuseppe Ghezzi senza data (1695 circa): «Maratti ha detto di quello di Leonardo: “o è di Leonardo o d’un suo discepolo miglior di lui”. [...] il quadretto che gira superbo è, dolce è, di Leonardo non è; di Cesare da Sesto sì».

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 297-298.

Fine XVII sec. (Roma)

Anonimo secolo XVI, *Madonna con Bambino*, tavola, Mercato antiquario, Firenze Fototeca Zeri 31600. Sul verso della foto: nota autografa di F. Zeri a matita «da Leonardo /molto rifatto».

Collezione Barberini, annotazione del padre Resta: «In Galleria del Principe di Palestrina vi sono una Madonnina con l’ampolla de fiori di Leonardo, finitissima». Questa descrizione rimanda a: Leonardo da Vinci, *Madonna del Garofano*, 1473 circa, olio su tavola, 62 x 47,5cm, Monaco, Alte Pinakothek.

Cfr. qui OCCHIPINTI, p. 35, BARBERINI, p. 155, MONACA, p. 212, nota 61, DELLE FAVE, p. 253 e GRISOLIA, pp. 291, 301.

1700 (Roma)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta), *Testa*.

Lettera di padre Resta a Giuseppe Magnavacca del 23 marzo 1700: «era in un libretto del Figino pittor milanese [...] Ma vi ho trovato per me una testa originale di Leonardo».

L’album di disegni è oggi a New York, The Morgan Library & Museum.

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 279-280.



Ante 1701 (Roma, album *Trattenimenti pittorici*), Post 1701 (Madrid), XVIII sec. (Firenze)

Anonimo di scuola leonardesca (Resta: Leonardo da Vinci), *Ritratto di dama (Beatrice d'Este?)*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, inv. 209 F.

Postille di padre Resta in G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri*, Lorenzo Torrentino, Firenze 1550 (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Riserva IV.5): «Ritrasse Beatrice Ferrarese»: Beatrice d'Este figlia d'Ercole di Ferrara maritata in Lodovico Moro duca di Milano morì del 1494 che Raffaele aveva solo anni undeci. Io bensì l'ho di Leonardo».

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 309-310, fig. 11.



Ante 1701 (Roma, album *Trattenimenti pittorici*), Post 1701 (Madrid), XVIII sec. (Firenze)

Anonimo lombardo del XVI sec. (Resta: Leonardo da Vinci), *Ritratto giovanile di Francesco Sforza conte di Pavia*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, inv. 208 F.

Lettera di padre Resta al vescovo Giovanni Matteo Marchetti senza data (*aprile-giugno 1700?*): «6. Francesco Sforza conte di Pavia puttino col berrettino domestico di casa»

Cfr. qui GRISOLIA, p. 310, fig. 12.



Ante 1701 (Roma, album *Trattenimenti pittorici*), Post 1701 (Madrid), XVIII sec. (Firenze)

Scuola di Leonardo da Vinci (Resta: Leonardo da Vinci), *Profilo di uomo anziano calvo*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, inv. 424 F.

Il foglio recava intorno una scritta autografa del padre oratoriano, oggi perduta ma riportata in più fonti del XIX secolo.

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 310-311, fig. 13.

1701 (Milano)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta: originale di Raffaello giovane o copia da esso di Parmigianino) *Madonna, Bambino, San Giovannino e Santa Caterina*.

Collezione Arconati, lettera di padre Resta al vescovo Giovanni Matteo Marchetti del 29 gennaio 1701: «miniatura di due palmi incirca d'una *Madonna, Bambino, San Giovannino e Santa Caterina* copiata da un quadro grande più che d'imperatore a fine di trattar l'originale, che in Milano sta stimato per di Leonardo». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 299-300.

1707 (Roma, Indice a stampa dell'album *Parnaso dei pittori*)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta), *Bambino*.

Parnaso dei pittori, p. 31, n. 44: «Un Bambino mirabilissimo di Leonardo da Vinci perfetto in tutto». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 287.

1707 (Roma, Indice a stampa dell'album *Parnaso dei pittori*)

Attribuito a Leonardo da Vinci o a Raffaello, (Resta: Donatello), *Testa*.

Parnaso dei pittori, p. 14: «Il disegno è una bellissima Testa di belle fattezze, ben conservata, e lueggiata con tutta pulizia, e ragione di lume e ombra. Io l'ebbi dal signor Carl'Antonio Galliani, che la credeva di Leonardo, o di Raffaele». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 290.

1707 (Roma, Indice a stampa dell'album *Parnaso dei pittori*)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta), *Priore di Santa Maria delle Grazie*.

Parnaso dei pittori, p. 36: «f. 46. Il Ritratto del padre Priore delle Grazie, che viveva nel tempo, che Leonardo dipingeva la famosa Cena de' Padri Domenicani di Milano in tempo di Lodovico il Moro». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 302.

XVII-XVIII sec. (Roma-Londra, album *Parnaso dei pittori*)

Attribuito a Pietro Perugino, (Resta: Leonardo da Vinci), *Gesù Bambino* (?).

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro I: «50. [...] Il signor Pietro da Cortona lo stimò di Pietro Perugino, ma la tenerezza lo teneva in qualche dubbio, ma l'aria della faccia e l'atto della mano destra mi confortano per Leonardo». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 297.



XVII-XVIII sec. (Roma-Londra, album *Secolo d'oro*)

Attribuito a Fra Bartolomeo (Resta: Leonardo da Vinci), *Due panneggi di figure femminili inginocchiate* (recto), *Due bambini e figura femminile in corsa* (verso), Londra, The British Museum, Department of Prints and Drawings, inv. 1895,0915.458.

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro K: «15. 16. Nobilissimo Leonardo da Vinci antesignano di perfezione a questo felice secolo d'oro».

Cfr. qui GRISOLIA, p. 303, figg. 5a-5b.



XVII-XVIII sec. (Roma-Londra, album *Secolo d'oro*)

Attribuito a Giovanni Santi (Resta: Leonardo da Vinci), *Madonna col Bambino*, Vienna, Albertina, Graphische Sammlung, inv. 24702.

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro K: «20. Leonardo da Vinci fiorentino».

Cfr. qui GRISOLIA, p. 304, fig. 6.



XVII-XVIII sec. (Roma-Londra, album *Pittura nascente, crescente et adulta*)

Attribuito a Fra Bartolomeo (Resta: Leonardo da Vinci), *Studio di panneggio*, Oxford, Christ Church, inv. 0055.

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro G: «133. Pare del medesimo, ma è di Leonardo da Vinci».

Cfr. qui GRISOLIA, p. 307, fig. 9.

XVII-XVIII sec. (Roma-Londra, album *Senatori in Gabinetto*)

Attribuito a Leonardo da Vinci (Resta), *Disegno*.

Londra, British Library, ms Lansdowne 802, Libro C: «11. Leonardo da Vinci. Dovrebbe Leonardo più anziano precedere a tutti e per il primo che fu a dar lume vero. Ma qui si colloca perché Raffaele fu quello che lo riceve per il primo, e lo riceve tutto». Ubicazione ignota.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 308.



XVII-XVIII sec. (Milano)

Attribuito a Francesco Melzi (Resta: Leonardo da Vinci), *Testa di vecchio*, Milano, Biblioteca Ambrosiana, F 263 inf. n. 35 recto.

Libro di disegni raccolto da Giovan Battista Clarici (Biblioteca Ambrosiana, Milano); iscrizione Resta: «replicato in profilo a fol. 22. Ritratto del M[ae]str[o] di Cam[er]a del Re/ Franc[esc]o p[ri]m[o] di cui n'ha un altro il P[adre] R[esta]».

Cfr. qui GRISOLIA, p. 311, figg. 14-16.



XVII-XVIII sec. (Roma-Milano, album *Galleria portatile*)

Leonardo da Vinci, Giovanni Francesco Melzi (?), *Profilo di monti con studio di piede*, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Codice Resta (*Galleria portatile*), F 261 inf. n. 35 bis, p. 30 recto, F 261 inf. n. 35 bis, p. 30 recto, particolare.

Iscrizione Resta: «Il signor Macagni non trovò se non un ritratto dipinto, e spaccato, e il signor Bonola (pittori) non mi poté trovar altro che questo disegno di piede».

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 295, 312-313, figg. 17a-17b.



XVII-XVIII sec. (Roma-Milano, album *Galleria portatile*)

Anonimo del XVI sec. (Resta: Leonardo da Vinci), *Cavallo impennato*, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Codice Resta (*Galleria portatile*), F 261 inf. n. 2, p. 2.

Milano, Biblioteca Ambrosiana, F. 261 inf., *Galleria portatile*, 1 bis-3, iscrizione Resta: «studio d'uno di quei Cavalli fatto di mano dello studiosissimo pittore architetto e plastico Leonardo da Vinci».

Cfr. qui GRISOLIA, pp. 313-314, fig. 18.



XVII-XVIII sec. (Roma-Milano, album *Galleria portatile*)

Cerchia di Domenico Ghirlandaio (Resta: Leonardo da Vinci da Masaccio), *Studio di figura panneggiata con mazzocchio* e *Studio di figura panneggiata con libro*, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Codice Resta (*Galleria portatile*), F 261 inf. nn. 12-13, p. 7.

Cfr. qui GRISOLIA, p. 314, figg. 19-21.



1752-1757 (Modena, Dresda)

Hans Holbein il Giovane, *Ritratto di Charles de Solier Signore di Morette*, Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister.

Collezione del principe di Sassonia Augusto III, *Recueil d'Estampes d'après les plus célèbres Tableaux de la Galerie Royale de Dresde* del 1752-1757: «*Ritratto di un vecchio*, mezza figura dipinta in legno da Lionardo da Vinci, alto 3 piedi ed altrettanti pollici, e largo 2 piedi e pollici 8. Intagliato da Giacomo Folkema ad Amsterdam».

Cfr. qui LA ROSA, pp. 187-192 e fig. 1.



1782 (Firenze)

Anonimo fiammingo-olandese, *Testa di Medusa*, 1600 circa, Firenze, Galleria degli Uffizi.

Erroneamente identificata da Luigi Lanzi con la *Testa di Medusa* di Leonardo menzionata nelle *Vite* di Giorgio Vasari del 1568 («Venegli fantasia di dipignere in un quadro a olio una testa d'una Medusa, con una acconciatura in capo con uno agrupamento di serpe, la più strana e stravagante invenzione che si possa immaginare mai [...]. Questa è fra le cose eccellenti nel palazzo del duca Cosim») e, quindi, da Raphael Trichet du Fresne nel 1651.

Cfr. qui OCCHIPINTI, p. 33 e FUMAGALLI, p. 172.

1791, 1844 (Roma)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Vecchio con berretta rossa*.

Collezione Barberini, *Roma nel Settecento* di Mariano Vasi del 1791, inventario del 1844: «Un vecchio con berretta rossa, carta sopra lavagna, Leonardo». Non identificabile.

Cfr. qui BARBERINI, p. 155.

1809 (Mantova)

Cesare da Sesto, *Sacra Famiglia con Santa Caterina*, 1515-1520, tavola, 89 x 71 cm, San Pietroburgo, Hermitage.

Luigi Lanzi, *Storia pittorica* del 1809: «in Mantova [...] È una Sacra Famiglia, dietro la quale ritta in piedi vedesi una Donna di aspetto dignitoso insieme e bellissimo».

Cfr. qui DELLE FAVE, p. 255 e MONACA, p. 214, nota 66.